



PINO PINELLI

Il respiro della pittura

Silvana Editoriale

Pino Pinelli. Il respiro della pittura è il titolo del volume (Silvana editoriale) che ripercorre la carriera dell'artista siciliano dagli anni settanta, fino all'ultima personale del 2018, *Pittura oltre il limite*, realizzata nell'estate del 2018 a Milano, negli spazi di Palazzo Reale - la prima di un maestro della Pittura analitica in questa prestigiosa sede - e delle Gallerie d'Italia.

Curato dall'Archivio Pino Pinelli, il volume di grandi dimensioni (384 pagine; edizione bilingue italiano/inglese; €45,00) raccoglie ventidue testi critici, un'intervista di Giorgio Bonomi a Pino Pinelli e un'importante sezione iconografica.

Dalle vedute delle mostre che corredano i testi si può cogliere come l'artista abbia sempre pensato all'allestimento in senso musicale: i suoi bozzetti, infatti, potrebbero ricordare uno spartito, dove si percepiscono i ritmi, le pause, gli accordi in relazione con lo spazio e dove i colori si articolano tra primari o complementari, con pause o contrappunti di bianchi, grigi o neri. Il colore ha un tono assoluto, archetipo di se stesso, finalizzato al raggiungimento della massima intensità emotiva ed espressiva.

"Ho giocato la mia vita – scrive lo stesso Pino Pinelli -, correndo dei rischi, cercando instancabilmente e continuamente di cogliere il mistero della luce della PITTURA, del suo respiro pulsante e vitale, che ne è il suo elemento principe".

Autore affermato a livello internazionale, dagli anni settanta del secolo scorso, Pinelli è protagonista di un genere di pittura che si definisce attraverso il ricorso alla monocromia, il superamento della forma-quadro, il valore sensibile del colore e della disseminazione.

A partire dagli anni sessanta in Italia si assiste alla nascita di una vera e propria rivoluzione stilistica. Gli artisti avvertirono il limite del quadro, inteso come insieme di tela e cornice.

La svolta analitica di Pino Pinelli, avvenuta a metà degli anni settanta, risente di questa particolare stagione, e lo porta a creare un lavoro che destrutturava il quadro attraverso la divisione di un perimetro in elementi angolari che vanno a definire il vuoto della parete interno ("il rettangolo tagliato", 1976). Da allora, il campo di attenzione si sposta all'intera superficie e allo spazio nel suo complesso. Nascono così le prime "disseminazioni", in cui i diversi elementi di una pittura concepita come relazione di parti disegnano e modificano lo spazio.

Milano, maggio 2019

PINO PINELLI. Il respiro della pittura

A cura dell'Archivio Pino Pinelli

Silvana Editoriale, 2019

23 x 28 cm; 384 pagine; edizione bilingue italiano / inglese; €45,00

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche

Stefania Rusconi | tel. 02.36755700 | stefania.rusconi@clp1968.it | www.clp1968.it